

**LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI
COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ATTUAZIONE DELL' ART. 1,
COMMA 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266. QUESTIONARIO**

INDICE GENERALE

Notizie generali

Domande preliminari

Sezione	I	GESTIONE FINANZIARIA
		Equilibri finanziari
		Dati Accantonamenti
		Dati Equilibri finanziari e Disavanzo

Sezione	II	Spesa per il personale
---------	----	------------------------

Sezione	III	Indebitamento
		Dati Indebitamento

Sezione	IV	Previsioni di cassa
---------	----	---------------------

Sezione	V	Organismi Partecipati
---------	---	-----------------------

Anagrafica ente e dati del compilatore

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2025:

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?
2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?
3. Ente in dissesto?
4. L'ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000?

Nel caso di risposta affermativa:

4.1 La Sezione regionale di controllo competente per la Corte dei conti ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale?

4.1.1 Nelle more dell'approvazione del piano da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, gli stanziamenti di bilancio rispettano gli obiettivi programmati nel PRFP, con particolare riferimento ai vincoli relativi al ripiano di disavanzo e/o al finanziamento di debiti fuori bilancio?

4.2 Nel caso di deliberazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel?

4.2.1 Nel caso di ricorso al fondo di rotazione, l'ente ha rispettato le regole di contabilizzazione di cui al principio contabile applicato 4/2, punto 3.20-bis ?

5. L'ente, dall'applicazione dei parametri di cui al d.m. 4 agosto 2023, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale al 31 dicembre 2024?
6. L'ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC?

(N.B.: In caso di risposta affermativa , si apriranno le domande: n. 3 sez. I Eq. Finanz, n. 3 Sez. II Personale e nn. 9 e 10 Sez. IV Cassa)

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166
E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

DOMANDE PRELIMINARI

1. Il revisore ha segnalato criticità/anomalie in relazione alle seguenti fattispecie?

Tipologia	Non rilevata	Superata	Non superata
<i>mancata o erronea contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e cronoprogrammi di spesa</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>sovrastima delle entrate</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>sottostima del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>sottostima degli altri accantonamenti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>non corretta programmazione del personale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>non corretta programmazione degli incarichi professionali, di studio e collaborazione</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>non corrette previsioni dei flussi di cassa</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>non corretta applicazione dell'eventuale disavanzo</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>mancata o erronea contabilizzazione dei contributi alla finanza pubblica</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>altro</i>	<input type="checkbox"/>		

1.1. Nel caso di risposta "altro" indicare la tipologia di criticità riscontrata

Altra tipologia di anomalia	Superata	Non superata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. L'ente si è adeguato alle prescrizioni del d.m. 25 luglio 2023 (confluite nel paragrafo 9.3 dell'all. 4/1, d.lgs. n. 118/2011) in ordine alla scansione degli adempimenti in tema di processo di bilancio?

3. Nel corso dell’elaborazione del bilancio tecnico sono emersi squilibri di bilancio?

3.1 Nel caso di risposta affermativa, il responsabile del servizio finanziario ha segnalato agli organi competenti i possibili interventi da adottare, in conformità a quanto previsto dal punto 9.3.1 dell’all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

4. L'ente ha gestito in esercizio provvisorio?

4.1. Nel caso di risposta affermativa, l’ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall’art. 163 Tuel?

4.1.1 Nel caso di risposta negativa, ne sono derivati debiti fuori bilancio?

5. L’ente ha adottato i seguenti strumenti di programmazione strategica e gestionale:

Strumento di programmazione	Sì/No	Numero	Data
<i>DUP</i>	<input type="checkbox"/>		
<i>NdA DUP</i>	<input type="checkbox"/>		
<i>PEG</i>	<input type="checkbox"/>		
<i>PIAO</i>	<input type="checkbox"/>		

6. In sede di istruttoria del bilancio di previsione è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?
7. L'organo di revisione ha, comunque, acquisito le attestazioni dei responsabili di servizio in ordine alla sussistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?
8. L'ente nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto, nella parte di spesa, del concorso alla finanza pubblica richiesto ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 533, legge n. 213/2023, secondo le prescrizioni del successivo comma 535, rispettando il principio di integrità del bilancio?

8.1 In caso di risposta negativa o "non ricorre la fattispecie", specificare le motivazioni:

9. L'ente nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto, tra gli accantonamenti, del "fondo obiettivi di finanza pubblica" ai fini del contributo aggiuntivo richiesto ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane ai sensi dell'art. 1, comma 789, l. n. 207/2024?

9.1 In caso di risposta negativa o "non ricorre la fattispecie", specificare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE PRIMA - EQUILIBRI FINANZIARI

1. L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del Tuel?

1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire ai sensi dell'art. 1, comma 785, l. n. 207/2024, un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio?

2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR, nella formulazione delle previsioni pluriennali, si è tenuto conto della maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti ai fini dell'equilibrio di bilancio?

4. L'ente ha previsto l'applicazione di avanzo presunto?

Nel caso di risposta affermativa:

4.1 Lo schema di risultato di amministrazione presunto, allegato al bilancio 2026-2028, è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025?

4.2 Sono stati compilati i prospetti A1 e/o A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate?

4.3 Compilare la tabella:

Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio	
Risultato d'amministrazione presunto applicato	
di cui Fondi vincolati	
di cui covid	
di cui Fondi accantonati	
di cui quota liberata FAL	
di cui quota riferita agli adeguamenti contrattuali 2024 e 2025	
di cui quota per investimenti a valere sull'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica	

5. In relazione agli incrementi retributivi previsti per l'anno 2026, l'ente ha assicurato la necessaria copertura finanziaria mediante risorse proprie di natura stabile, evitando il ricorso ad avanzo di amministrazione?

6. L'ente ha descritto, nella nota integrativa del bilancio 2026-2028, le cause che hanno determinato un disavanzo presunto 2025, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - d.m. 7 settembre 2020)?

6.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7. Dall'ultimo rendiconto approvato l'ente risulta essere in disavanzo?

7.1 L'ente, fatte salve le deroghe di legge [art. 52, co. 1-ter, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (FAL); art. 15, co. 3, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (PNRR e PNC); art. 1, co. 3, d.m. 8 febbraio 2024; art. 1, co. 664 legge n. 199 del 30 dicembre 2025] ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, cc. 897 e 898 della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato?

7.1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.2 L’ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2024, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2026–2028, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell’esercizio 2025 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – d.m. 7 settembre 2020)?

7.3 Al 31 dicembre 2025, l’importo del disavanzo risulta ridotto rispetto a quello dell’esercizio precedente in misura almeno pari a quella iscritta in via definitiva, nel precedente bilancio di previsione, alla voce 'disavanzo di amministrazione?

7.3.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8. L'ente ha attivato il FAL?

8.1 L’ente, nel bilancio di previsione 2026-2028, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*bis* , d.l. n. 73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL?

8.1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8.2 L’ente ha rispettato le disposizioni di cui all’art. 52, co. 1-*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL in sede di rendiconto?

8.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8.3 L’ente ha iscritto nell’entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell’apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018)?

8.4 L’ente ha dato evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell’anticipazione (che deve essere finanziata con risorse diverse dall’avanzo applicato da FAL)?

9. La previsione iniziale del FPV corrente è pari a zero?

10. La previsione iniziale del FPV capitale è pari a zero?

11. Nel bilancio di previsione 2026-2028, il FPV è stato iscritto tenendo conto dei cronoprogrammi, così come determinati dai responsabili degli uffici e dei servizi ed in particolare dall'Ufficio tecnico, e delle reimputazioni degli impegni di spesa 2025 e precedenti?

11.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE PRIMA - EQUILIBRI FINANZIARI

12. In ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel) l'ente ha stanziato:

fondo di riserva di competenza	
fondo di riserva di cassa	

12.1 Nel caso di risposta negativa, a una o entrambe le opzioni, fornire chiarimenti:

13. Posto che non richiedono l'accantonamento al Fondo, tutte le entrate considerate sicure⁽¹⁾, lo stanziamento, in ciascun esercizio del triennio, del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato rispettando le prescrizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2, punto 3.3 ed esempio 5) aggiornato dal d.m. 25 luglio 2023?

(1)Tutte le entrate effettivamente riscosse, sia nel conto di tesoreria principale, sia nei conti correnti bancari e postali intestati all’ente, quelle riscosse per autoliquidazione, accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario (ad es. addizionale TEFA), le concessioni di credito, i crediti assistiti da fidejussione.□

13.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quale metodo è stato applicato:

1.media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);	<input type="checkbox"/>
2.rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;	<input type="checkbox"/>
3.media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.	<input type="checkbox"/>

13.2 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

14. La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è, pertanto, provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)?

15. Le previsioni Imu sono parametrize all'importo che l'ente ordinariamente riscuote in auto-liquidazione da parte dei contribuenti entro la chiusura del rendiconto (principio 4/2, punto 3.7.5)?

16. L'ente ha quantificato e iscritto nel bilancio di previsione (missione 20) le risorse da utilizzare per i rinnovi contrattuali relativi al periodo 2026-2028?

17. L'ente ha quantificato e iscritto nel bilancio di previsione le risorse per indennità di fine mandato?

18. L’ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti per le passività potenziali?

18.1 In caso di risposta affermativa, indicare la natura e l'ammontare degli importi accantonati

Tipologia accantonamento	Importo

19. Fatte salve le successive verifiche in sede di rendiconto, l'accantonamento stanziato nel bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 risulta congruo e idoneo a fronteggiare integralmente il nuovo contenzioso instauratosi nel corso dell'esercizio 2025, nonché nell'esercizio in corso-ove l'ente si trovi in regime di esercizio provvisorio-(principio contabile applicato 4/2, p. 5.2, lett. h)?

19.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

20. L'ente (solo Province-Città metropolitane) ha iscritto, nel bilancio 2026-2028:

a) le spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali verificando la totale copertura finanziaria in entrata a carico della Regione di appartenenza?

b) le entrate perequative e i contributi statali per le funzioni fondamentali rispettando le prescrizioni dell'art. 1, co. 834* della legge 199/2025?

*co. 834. Le province e le città metropolitane accertano in entrata i valori positivi dei contributi attribuiti ai sensi dell'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e i valori negativi dei contributi attribuiti ai sensi del medesimo articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, al lordo dell'importo dei contributi stessi, provvedendo, per la quota riferita ai contributi accertati, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

20.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni

21. Il debito commerciale residuo (art. 33, d.lgs. n. 33/2013) rilevato alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2024?

21.1 In caso di risposta negativa il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore o pari al 5 per cento del totale delle fatture ricevute (al netto delle note di credito) nel medesimo esercizio 2025?

22. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rilevabile dalla piattaforma è negativo o al più pari a zero?

22.1 Riportare l'indicatore annuale

(gg)

23. In caso di risposta negativa, ad entrambe le domande 21 e 21.1, ovvero alla domanda 22 l'ente ha provveduto a stanziare, anche con variazione di bilancio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali nei termini e secondo le modalità indicate dal co. 862 della legge n. 145/2018?

23.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24. TABELLA FGDC

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2026	Importo
Debito commerciale residuo anno 2025	0,00
Debito commerciale residuo anno 2024	0,00
Totale fatture ricevute anno 2025	0,00
Indicatore di ritardo anno 2025	0
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2026 (Macroaggregato 1.3)	0,00
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge n. 145/2018)	0,00
Importo dell'accantonamento stanziato in sede di bilancio 2026	0,00

(gg)

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE PRIMA - DATI - ACCANTONAMENTI

25. Stanziamento, nel bilancio 2026-2028, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo di garanzia dei debiti commerciali

	2026	2027	2028
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in conto competenza			
Fondo di garanzia debiti commerciali			

26. Altri Accantonamenti in conto competenza stanziati nel bilancio 2026-2028

	2026	2027	2028
1) Fondo rischi contenzioso			
2) Fondo perdite società partecipate			
3) Fondo per rinnovi contrattuali			
4) Fondo indennità di fine mandato			
5) Fondo passività potenziali			
6) Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 789, legge n. 207/2024)			
7) Altri fondi (specificare:)			
.....			
.....			

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE PRIMA - DATI EQUILIBRI FINANZIARI - DISAVANZO

27. L'ente ha iscritto disavanzi accertati o presunti al 31 dicembre 2025?

Nel caso di risposta negativa si passa alla compilazione della sezione successiva (attenzione: dovrebbe essere solo una indicazione del sistema per la compilazione della scheda. Non è una domanda)

28. In caso di risposta positiva, compilare la sottostante tabella sul disavanzo

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	PRIMO ESERCIZIO DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO	IMPORTO DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2025	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2026	2027	2028	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					
Disavanzo da ricostituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis , d.l. n. 73/2021	2021					
Disavanzo da ricostituzione del FAL da ripianare (solo per enti in dissesto - art. 16, co. 6-ter, d.l. n. 115/2022)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 - d.m. 14 luglio 2021	2022					
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, co. 252 della legge del 29 dicembre 2022 n.197- d.m. 14 luglio 2021	2023					
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2021					
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis Tuel*						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo (presunto) derivante dalla gestione dell'esercizio n-1	2025					
altro (da specificare)						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche co. 4-bis dell'art. 111 del d.l.n. 18/2020 conv. in l. n. 27/2020

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE SECONDA - SPESE PER IL PERSONALE

1. L'ente ha programmato nuove assunzioni nel DUP e nel bilancio 2026-2028?

In caso di risposta affermativa:

1.1 Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione (art. 33, co. 2, d.l. n. 34/2019)?

1.2 La spesa per il personale calcolata* ai sensi dell'art. 1, co. 557 e co. 562, legge n. 296/2006 prevista nel bilancio 2026-2028 è inferiore, rispettivamente, al valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 e (per enti con popolazione inferiore ai 1000 abitanti) al valore dell'anno 2008?

(*) N.B.: l'art. 57, co. 3-septies del d.l. n. 104/2020 consente di escludere dal calcolo le spese eterofinanziate e le corrispondenti entrate. L'art. 3, co. 4-ter, del d.l. n. 36/2022 consente di escludere dal calcolo gli arretrati del rinnovo contrattuale 2019-2021.

1.3 Indicare il rapporto percentuale conseguito tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato al netto dell'IRAP e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del decreto 17 marzo 2020 per i Comuni e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province:

%

1.3.1 In base alla percentuale specificata nella domanda precedente rispondere ad uno dei quesiti seguenti:

a) se il rapporto è inferiore al valore soglia medio di cui all'art. 4 del decreto del 17 marzo 2020, per i Comuni (tabella 1) e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province, la spesa per il personale prevista in bilancio, rapportata alle entrate correnti, entrambe secondo le definizioni dell'art. 2 del decreto citato, resta contenuta entro il valore soglia medio?

b) se il rapporto è superiore al valore soglia massimo previsto dai decreti 17 marzo 2020, per i Comuni (tabella 3), e 11 gennaio 2022, per le Province, la programmazione dei fabbisogni rispetta il turn over del 30 per cento della spesa per cessazioni?

(solo per i Comuni)

c) se il rapporto è superiore al valore soglia medio di cui alla tabella 1 del decreto 17 marzo 2020, ma inferiore al valore soglia massimo di cui alla tabella 3, dell'art. 6 del citato decreto, la spesa per il personale, comprensiva delle assunzioni programmate, garantisce che il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, entrambe secondo le definizioni dell'art. 2 del decreto citato, registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, resti invariato?

(solo per gli enti delle Regioni a statuto speciale)

1.4 L'ente adotta una normativa regionale che definisce criteri specifici di sostenibilità della spesa, in deroga al quadro statale ordinario in materia di gestione della spesa del personale?

In caso di risposta affermativa:

1. indicare la normativa di riferimento

2. sono stati rispettati i criteri di computo fissati per la sostenibilità della spesa?

3. è stato rispettato il valore soglia previsto dalla normativa speciale?

4. Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione?

2. In caso di superamento del limite alla spesa per il personale, di cui all'art. 1, commi 557 e 562, legge n. 296/2006, i relativi stanziamenti sono stati adeguati per ridurre la spesa e sono stati rivisti i programmi di assunzione per osservare l'eventuale divieto di reclutamento?

2.1 In caso di risposta negativa , o non ricorre la fattispecie per gli enti delle RSS, fornire chiarimenti:

3. L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 14, comma 1-bis, del d.l. n. 25 del 2025, che consente di incrementare il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE TERZA - INDEBITAMENTO

1. L’ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento, rispetta le condizioni poste dal vigente art. 203 Tuel?

2. In relazione alle programmate operazioni di investimento, è prevista l’adozione di piani di ammortamento del finanziamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (ai sensi del vigente art. 10, co. 2, legge 4 dicembre 2012, n. 243)?

2.1 In caso di risposta affermativa, sono evidenziate le incidenze delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri?

2.2 Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni:

3. L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, per gli anni 2026-2027-2028 risulta compatibile con:

a) il limite della capacità d'indebitamento previsto dall’art. 204 del Tuel?

b) le regole declinate all’art. 204 del Tuel?

4. Al fine di verificare l'impatto dell’investimento programmato nel triennio 2026-2028 con ricorso all’indebitamento, nei limiti previsti dal vigente art. 204 Tuel, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate*

	2026	2027	2028
<i>dato in percentuale</i>			

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

5. L’ente prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell’art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari?

5.1 Nel caso di risposta affermativa indicare le tipologie e l’ammontare di ciascuna operazione:

Tipologia	Importo

6. L’ente ha previsto l’estinzione anticipata di prestiti?

6.1. Nel caso di risposta affermativa, ha utilizzato per l’estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti?:

6.1.1 Nel caso di utilizzo di quote di avanzo destinato agli investimenti, è stata verificata la sussistenza delle condizioni previste dall’art. 187, co. 2, lett. e) del Tuel (somme accantonate per una quota pari al 100% del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi)?

7. L’ente ha previsto in bilancio il ricorso all’indebitamento per il finanziamento di “debiti fuori bilancio”?

7.1 Nel caso di risposta affermativa, la spesa relativa ha natura di spesa di investimento?

8. L’eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento è stato interamente applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento?

8.1 Nel caso di risposta negativa esporre le motivazioni, i tempi e le modalità di impiego dei fondi:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE TERZA - DATI INDEBITAMENTO

9. Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2024-2028

		2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	(+)					
Nuovi prestiti	(+)					
di cui da rinegoziazioni						
Prestiti rimborsati	(-)					
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	(-)					
di cui per rinegoziazioni						
Altre variazioni ⁽²⁾ le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	(+/-)					
Totale fine anno		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del primo giugno 2023) ⁽³⁾						

- (1) Quota capitale dei mutui
(2) da specificare:
(3) indicare la quota di debito rinviata a futuro, per effetto della sospensione

10. Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi nel quinquennio 2024-2028

	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari (A)					
Quota capitale (B)					
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE QUARTA - PREVISIONI DI CASSA

1. L'ente ha adottato entro il 28/02/2026 il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, previsto dall'art. 6 co. 1 del d.l. n. 155/2024?

2. Eventuali scostamenti significativi tra le previsioni di cassa contenute nel piano annuale dei flussi di cassa e gli incassi e i pagamenti registrati da Siope nell'anno n-2 sono stati adeguatamente motivati?

2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

3. Nella formulazione iniziale delle previsioni di cassa relative al primo anno di riferimento del bilancio, l'ente ha considerato:

a) le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista del Piano annuale flussi di cassa 2026 ?

b) la necessità, per la parte di entrata, di escludere dal calcolo le quote accantonate in sede di rendiconto e in sede di bilancio al FCDE?

4. L'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, ha adeguato le previsioni di cassa 2026 in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento?

4.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

5. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?

6. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31 dicembre 2026, senza fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria (art. 222 Tuel)?

6.1 In caso di risposta negativa indicare l'importo dell'anticipazione di tesoreria che si prevede di non restituire al 31 dicembre 2026, nonché il limite massimo deliberato:

importo previsto

limite max deliberato

7. L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

7.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

8. Si prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 Tuel)?

8.1 In caso di risposta affermativa fornire motivazioni:

8.2 Nel caso di risposta affermativa indicare:

importo previsto

importo della giacenza vincolata di Tesoreria determinata al 1° gennaio 2025 (punto 10, Principio All. 4/2)

9. Nel caso in cui l’ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, è previsto in bilancio il ricorso alle anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previste dall’art. 18-*quinquies* del d.l. n. 113/2024?

10. Nel caso in cui l’ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, la realizzazione dei relativi progetti produce:

a) effetti negativi sull’equilibrio di cassa dell’ente

b) ritardi in tema di tempestività di pagamento

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE SESTA - ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 L'ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'ente, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, detiene partecipazioni in organismi che non hanno ancora approvato l'ultimo bilancio di esercizio i cui termini di approvazione risultavano scaduti a quella data?

2.1 In caso di risposta affermativa, fornire spiegazioni:

3. L'ente ha in corso misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie, ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, idonee a incidere sul bilancio di previsione 2026-2028?

3.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

4. Dalle verifiche effettuate dall'ente è emersa la presenza di società in perdita in base all'ultimo bilancio approvato?

5. L'ente prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie, ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

5.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

6. Dalle verifiche effettuate dall'ente è emersa la presenza di società controllate che non hanno adottato il Programma di valutazione del rischio ex art. 6, co. 2, del d.lgs. n. 175/2016?

6.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

7. L'ente ha effettuato l'accantonamento di cui all'art. 21, co. 1, d.lgs. n. 175/2016?

7.1 In caso di risposta negativa fornire informazioni:

7.2 In caso di risposta affermativa indicare l'importo:

8. L'ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

8.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266.

Anagrafica ente

Tipo ente

Denominazione

Codice fiscale dell'ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione sul bilancio 2026-2028

verbale n.

del

Estremi della deliberazione di approvazione del bilancio 2026-2028

deliberazione n.

del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 2026/2028, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Il compilatore

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.